



## Summer School 2006, un'occasione importante per diventare protagonisti del futuro



L'idea di realizzare la Summer School a Laurino nasce dalla volontà e dal desiderio di coinvolgere dinamicamente i Circoli della Margherita e l'intero territorio provinciale in attività tese alla condivisione di idee e prospettive, alla strutturazione di relazioni sempre più solide tra chi opera nelle istituzioni e chi vive la realtà in tutte le sue forme ed al consolidamento di rapporti che mirino ad allargare gli orizzonti politici ed istituzionali.

La Summer School rappresenta un segnale importante che abbiamo voluto lanciare ai giovani, a coloro che interpretano ruoli di responsabilità nelle istituzioni locali e nazionali, a chi presto li interpreterà, a chi si vuol dare da fare e crede nella politica come motore vivo della comunità.

In sintonia con gli amici dell'associazione Ideura e grazie alla generosa ospitalità della bellissima città di Laurino, che, grazie all'impegno del Sindaco, ci ha messo a disposizione spazi e strutture, abbiamo ideato un incontro che vede alternarsi momenti di riflessione collettiva su tematiche di interesse comune, che costituiranno il fulcro della manifestazione, momenti di relax con escursioni negli splendidi dintorni e serate all'insegna della musica e del divertimento.

A tal riguardo vorrei ringraziare per la collaborazione e l'entusiastica adesione a questo incontro il presidente dell'associazione Ideura, Carmine Pacente, ed i componenti dell'associazione, ma anche tutti i relatori delle tre tavole rotonde per l'indispensabile contributo e la convinta disponibilità.

Nel corso delle tre giornate che trascorreremo insieme nella splendida cornice del Vallo di Diano e del Parco Nazionale del Cilento, infatti, verranno affrontati contenuti di ampio respiro quali l'Europa ed il XXI secolo, come governare per lo sviluppo e l'occupazione, e si discuterà altresì dell'affascinante prospettiva segnata dalla nascita del Partito Democratico.

Si tratta di temi di assoluta attualità, che incidono profondamente sulla nostra vita e che meritano una attenta trattazione, in particolar modo il rapporto tra l'Ulivo ed il costituendo Partito Democratico e le rinnovate prospettive comunitarie, argomenti sui quali da qualche giorno sono stato chiamato a lavorare ancor più attivamente che in passato, quale Responsabile del Dipartimento Politiche Comunitarie del Partito dalla Direzione Nazionale della Margherita.

Il lavoro che ho finora svolto in Consiglio Regionale, nella Commissione Speciale per le Politiche Comunitarie, troverà così nuovo slancio grazie al prestigioso incarico che ho ricevuto, e potrà crescere grazie al sostegno di tanti che vorranno aderire al progetto di rinnovamento della nostra realtà partecipando a manifestazioni come questa. Da gesti come quello che compiamo in questi giorni possono sorgere e rafforzarsi le basi per una vera rinascita dell'impegno politico autenticamente ispirato, per una partecipazione convinta delle nuove classi dirigenti e professionali alla vita sociale e civile.

Questa Summer School si presenta, insomma, come una occasione di formazione preziosa soprattutto per i più giovani, che potranno confrontarsi con il mondo della politica e delle istituzioni in una cornice indubbiamente piacevole e distensiva. Spero vivamente che il nostro futuro possa essere costellato di eventi come questo, che le nuove generazioni possano dedicarsi sempre più all'impegno politico e che grazie a ciò la nostra quotidianità possa arricchirsi di un nuovo grande protagonismo dove coltivare dedizione e partecipazione, condividendo e crescendo.

Guglielmo Vaccaro

## Saluto di Carmine Pacente

Questa prima Summer School rappresenta per Ideura, per molti protagonisti dell'associazione e per il sottoscritto una tappa importante di crescita per motivi di diversa natura che cercherò brevemente di illustrare.

### 1 - Motivi affettivi: la scelta di Laurino.

Summer School nel cuore del Parco del Cilento e Vallo di Diano, a Laurino, è motivo di grande soddisfazione per chi, nonostante vicende professionali e personali che lo costringono a trascorrere buona parte del tempo altrove, continua a considerare Laurino, la Valle del Calore ed il Cilento tutto, le proprie radici e la vera dimora e continua a manifestare attaccamento e dedizione verso i luoghi patri.

### 2 - Motivi politici: il Parco del Cilento.

a diventare "protagonisti del futuro", come recita lo slogan della Summer School, in un'area parimenti affascinante e ricca di opportunità ma al contempo isolata e periferica come il Parco del Cilento, dimostra l'attenzione che uno spaccato delle nuove classi dirigenti, spesso già protagoniste della politica e della società campana e nazionale (G. Vaccaro, F. Boccia, E. Letta), hanno intenzione di riservare anche a questo territorio.

### 3 - Motivi strategici: una opportunità.

Il piccolo grande sogno per tutti "gli uomini di buona volontà" che hanno deciso di riunirsi a Laurino in questi giorni è dunque quello di provare a costruire un network preparato, solido e aperto, di competenze e di professionalità, anche nel territorio della Provincia Salernitana, innescando la consapevolezza culturale che non c'è nulla di immutabile e predeterminato nelle cose umane. Stimolare queste logiche, nel cuore di un territorio spesso abituato a vivere di fatalità e di rassegnazione, delegando il proprio destino ad altri, sarebbe già un importante passo avanti.

Proviamo a costruire un network territoriale aperto, che possa trovare rappresentanza e ospitalità in un network nazionale già esistente e che vuole crescere. Facciamo dialogare anche le nostre giovani generazioni con i protagonisti di altri territori in maniera sistematica e non occasionale. Convinciamo noi stessi e gli altri che la contaminazione e l'apertura rappresentano il primo passo per la crescita e lo sviluppo. Abituamoci a guardare l'orizzonte che a volte potrà anche apparirci irraggiungibile ma che servirà, in ogni caso, almeno per continuare a camminare.

Se oggi questo salto culturale non è impossibile, lo si deve anche ad alcuni amici che hanno assecondato le nostre volontà e i nostri entusiasmi.

Grazie ad Enrico Letta, a Guglielmo Vaccaro, a Francesco Boccia, ai tanti che hanno voluto testimoniare la loro presenza e a tutti coloro che hanno voglia di crederci insieme a noi.

## Saluto di Enrico Letta



Cari amici,

è con grande soddisfazione che apprendo della realizzazione della Summer School 2006, che vi vede trascorrere tre giornate nel Parco Nazionale del Cilento, confrontandovi su temi importanti e consolidando quella rete di relazioni umane ed istituzionali che costituiscono la base su cui costruire un nuovo protagonismo della politica.

Iniziativa come la vostra sono particolarmente necessarie in questo momento storico, un'epoca nella quale è fondamentale riscoprire l'importanza della formazione politica, dei momenti di aggregazione, dell'avvicinamento delle giovani generazioni alla vita sociale, della valorizzazione di coloro che sono convinti fermamente che si possa guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

Grazie a Guglielmo Vaccaro, nuovo Responsabile delle Politiche Comunitarie del partito, sempre lungimirante e desideroso di sperimentare forme innovative di partecipazione, ho conosciuto ed apprezzato il difficile ma straordinario lavoro che state facendo. Come sapete, insieme stiamo costruendo un duraturo e affascinante percorso di impegno politico che, se adeguatamente sostenuto, consentirà a noi tutti di essere sempre più protagonisti del futuro.

La Summer School, è in questa prospettiva una preziosa occasione per condividere questa azione e rilanciare la politica come una entusiasmante dimensione di impegno civile intorno alla quale vi auguro di riuscire a coinvolgere le migliori energie della vostra bellissima regione. Buon lavoro!

# Protagonisti del FUTURO



## Europa e XXI secolo

a cura di Nunzio Mastroiola

Sarà la prima occasione di riflessione che inaugurerà i lavori della Summer School e che vedrà impegnati **Alfonso Andria**, europarlamentare, e **Giuseppe Sacco**, ordinario di Politica Economica alla Luiss di Roma. Nel dibattito si procederà ad una analisi delle forze che stanno muovendo e ridisegnando i rapporti di forza sullo scacchiere internazionale e dell'impatto che tali forze hanno sul più ardito ed ampio esperimento di integrazione economica e politica: l'Unione europea.

Oggetto del dibattito sarà anche l'analisi delle forze che all'interno del Vecchio continente stanno contribuendo a ridisegnare nuovi ed incerti orizzonti per l'Europa: dalla rabbia delle banlieue francesi e la paura dietro il "no" al referendum di approvazione della Carta Costituzionale europea; all'impatto che il processo di allargamento ha sui meccanismi decisionali e sull'identità stessa dell'Unione, soprattutto sui temi di politica estera.

Alla luce di tali riflessioni si proverà ad analizzare il ruolo del Mezzogiorno d'Italia all'interno delle dinamiche europee e dei meccanismi da attivare a livello comunitario per promuovere lo sviluppo dei territori delle regioni svantaggiate del meridione italiano, con particolare riguardo al territorio della Provincia di Salerno.



Veduta panoramica del borgo di Laurino

## Governare per lo sviluppo e l'occupazione

a cura di Salvatore Gargiulo

Il secondo spunto di riflessione ci verrà offerto dal dibattito a due voci di sabato mattina, che affronterà il tema divenuto attualissimo in questi giorni, dello sviluppo del meridione e, in particolare, della nostra regione.

Vale la pena di proseguire nella politica degli incentivi, privilegiando così, la domanda,

o non è meglio, invece, cambiare rotta e puntare tutto sull'offerta, investendo in infrastrutture e ricerca e determinando, così, le condizioni per una ripresa della crescita economica? Ha senso impegnare le maggiori risorse nelle regioni del Nord che, essendo più competitive, potrebbero creare un effetto "traino" del quale beneficerebbero anche quelle meridionali, o non è più lungimirante credere anche nel Sud come locomotiva dello sviluppo? E, se è così, ci sentiamo "classe dirigente", all'altezza, per competenze e sensibilità politica, di governare una navigazione a vista così delicata?

E infine ci sentiamo di scommettere su leve strategiche moderne come gli strumenti di concertazione e di "governance multilivello" come oggi si dice, per uscire dal guado e indirizzare la rotta verso l'approdo giusto? Sono gli interrogativi a cui risponderanno **Guglielmo Vaccaro**, responsabile nazionale del Dipartimento Politiche della Margherita, e **Francesco Boccia**, capo del Dipartimento di Economia della Presidenza del Consiglio.

## Partito democratico: dai Gruppi Unici alle Amministrazioni Locali

a cura di Giovanni Celenta

L'ultimo appuntamento di confronto è dedicato al Partito Democratico.

Il 16 ottobre 2005 quattro milioni e trecentomila italiani hanno costituito l'Associazione dei Democratici, la più grande associazione politica oggi esistente in Europa. Lo stesso giorno 333.803 campani (63.967 nella sola provincia di Salerno) hanno espresso analogo orientamento nei nostri territori.

Insieme ci siamo riconosciuti nella stessa grande famiglia politica, abbiamo stipulato un patto di unità per il futuro dell'Italia che lega leader, partiti ed elettori del centrosinistra.

**L'Associazione per il Partito dei Democratici si ispira a questa modalità di essere società civile che partecipa e che, nella partecipazione, si organizza.**

Nostro scopo è cogliere quella voce per rappresentarne la ricchezza ed il tono nei tempi ed i luoghi che la vita delle persone e delle comunità locali ci suggerisce, richiamare quel legame tra il popolo del centrosinistra, il suo vero ed unico leader ed il futuro del paese. Urge ora procedere con passo deciso alla costruzione del Partito dei Democratici per rispondere alle sfide straordinarie che attraversano la società italiana ed il suo sistema politico. Il primato della persona, la comunità come luogo di comunicazione e di solidarietà, nonché di arricchimento di ciascuno, sono i riferimenti essenziali che guideranno la nostra azione nelle scelte sui contenuti e metodi di una politica rinnovata.

### Le scelte

Il Partito dei Democratici da noi immaginato è l'organizzazione politica che supera le divisioni tra i riformatori, generate dalle ideologie del novecento, che assicura al centro sinistra un baricentro politico, consente all'Italia ed alle sue città di dotarsi di governi autorevoli in una democrazia compiuta. La sua costruzione esige una:

- carta dei valori** quale perimetro ideale condiviso che orienti l'azione politica;
- regole** che favoriscano un compiuto processo di contaminazione tra le sensibilità culturali presenti nel Paese e diffuse nei nostri territori;
- strumenti, metodi e procedure deliberative che premiano la capacità di persuasione fondata sui buoni argomenti (laicità)**, consentano decisioni condivise sui temi economici, di politica estera e sui temi sensibili (bioetica, diritti civili, ricerca scientifica), promuovano coinvolgimenti di giovani, donne, immigrati, della società civile e delle sue espressioni organizzate (sindacati, terzo settore, competenze professionali, sapere scientifico).

### Ampia partecipazione

Il Partito dei Democratici dovrà nascere da un'assemblea di delegati scelta con **primarie aperte alla più ampia e diretta partecipazione popolare, abilitate a discutere e deliberare sulle grandi opzioni strategiche di un grande Partito dei Democratici che guarda all'Italia che è in Europa e, con essa, al mondo.**

### Pluralismo e differenze

Il Partito dei Democratici dovrà essere un partito a **struttura federale**, che coniuga la **valorizzazione ed integrazione delle differenze culturali/territoriali/genere** (potenziale intellettuale e partecipativo dei giovani, delle donne e degli immigrati) e da una **azione coerente ed unitaria nelle istituzioni** (liste comuni da presentare in tutte le assemblee elettive; selezione mediante primarie di tutti i candidati comuni alle cariche monocratiche di governo; gruppi unici nelle assemblee elettive parlamentari e regionali oltre che provinciali e comunali).

### Efficace rappresentanza

La proposta ideale e programmatica di modernizzazione istituzionale che è propria del Partito dei Democratici va accompagnata e sostenuta da configurazioni istituzionali e da una legge elettorale uninominale che **consentano agli elettori di legittimare direttamente i governi** (una coalizione, un programma, un leader), di stabilizzare il quadro maggioritario e bipolare in cui **solo ai cittadini è rimessa la scelta decisiva della maggioranza ed, insieme, del leader investito della guida del Paese.**

L'associazione, aperta a quanti si riconoscono nei suoi principi e nelle sue scelte fondamentali, propone da subito di ravvivare ed accelerare il confronto tra le culture e persone:

- sulle grandi opzioni ideali che animeranno il processo di costituzione del partito dei Democratici;
- sui metodi e le procedure democratiche che ne dovranno scandire la vita interna, nonché le relazioni con iscritti, elettori e opinione pubblica;
- sulle scelte programmatiche e le priorità da definire per rispondere alla legittima richiesta di governo e di partecipazione che anima la società italiana ed il suo mezzogiorno.

# Laurino 21-23 luglio 2006

## 1° Summer School



### IL PROGRAMMA

#### Venerdì 21 luglio

- Ore 16.00 Arrivo a Laurino presso l'ex Convento di Sant'Antonio per registrazione partecipanti  
Ore 17/17.30 Sistemazione dei partecipanti

#### Ex Convento di Sant'Antonio

- Ore 18.00 Indirizzi di saluto: video messaggio di **Enrico Letta**  
Ore 18.15 Apertura dei lavori: **Gaetano Pacente**, Sindaco di Laurino  
Ore 18.30 **"Europa e XXI secolo"**  
*Incontro con* **Alfonso Andria** Deputato al Parlamento Europeo  
**Giuseppe Sacco** Ordinario di Politica economica internazionale alla Luiss "Guido Carli", autore del libro "Critica del nuovo secolo"  
*Coordina* **Nunzio Mastrolia** Responsabile Area Ricerca e Analisi di Ideura  
Ore 21.00 Cena al ristorante "Sant'Antonio", intervenga il senatore **Roberto Manzione**  
Ore 22.30 Serata al Pub-Birreria "30&t31"

#### Sabato 22 luglio

#### Ex Convento di Sant'Antonio

- Ore 10.00 **"Governare per lo sviluppo e l'occupazione"**  
*Incontro con* **Giuglielmo Vaccaro** Consigliere Regionale della Campania e Responsabile nazionale delle politiche comunitarie DL - Margherita  
**Francesco Boccia** Professore universitario alla LIUC di Castellanza, Responsabile Programmazione Economica - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ore 13.30 Pranzo al ristorante "La Rupe"  
Ore 16.00 Partita di Calciotto presso il Campo Sportivo Comunale di Laurino  
Ore 16.30 Visita del Centro Storico di Laurino  
Ore 18.30 Partenza dall'ex Convento di Sant'Antonio per Felitto  
Ore 19.00 **Presentazione del libro "Black out" di Fabio Tambone a bordo piscina**

A seguire degustazione di prodotti tipici e vini locali in compagnia dei responsabili del Partito a livello provinciale

#### Domenica 23 luglio

- Ore 10.00 Partenza dall'ex Convento di Sant'Antonio per Vesalio con passeggiata in montagna  
Ore 12.00 *Riflessione ad alta quota*  
**"Partito democratico: dai Gruppi Unici alle Amministrazione Locali"**  
*Incontro con* **Giovanni Celenta** Coordinatore Associazione per il partito dei Democratici  
**Pina Picerno** Delegata Nazionale Giovani della Margherita  
**Vito Rizzo** Responsabile Ideura Campania  
*Conclude* **Carmine Pacente** Presidente di Ideura  
Pranzo a sacco  
Ore 16.00 Rientro a Laurino e partenza dei partecipanti

Protagonisti  
del  
FUTURO

### INFO

Per ulteriori informazioni contattare l'indirizzo email [info@guglielmovaccaro.it](mailto:info@guglielmovaccaro.it) o chiamare l'infoline 338 3162720